



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 616/terr

Prot. n. 11328

Pieve Torina, lì 15/12/2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 02/12/2016, da parte della squadra di rilevamento danni P1502, (scheda aedes n. 40337) da cui risulta che l'immobile sito in via Vignoli n.63, identificato catastalmente al **Foglio 23, mappale 15 e mappale 16 Sub 1-2-3**, di proprietà dei sig.ri:

- **BETTACCHI ANTONIO** nato a PIEVE TORINA (MC) il 24/09/1951 C.F. BTTNTN51P24G657O residente in VIA FRANCESCO ANGELINI 3 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

- **LORETI TERESA** nata a PIEVE TORINA (MC) il 17/03/1930 C.F. LRTTRS30C57G657B, deceduta il 09/08/2017.

rispetto alla quale è stato identificato quale erede il signor **BETTACCHI ANTONIO** sopra generalizzato.

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al signor **BETTACCHI ANTONIO**, sopra generalizzato ed agli enti di seguito elencati:

a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;

b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it

c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



ID MODELLO GET:

AL COMUNE DI PIGGE TOLIMA

MODELLO GET

C.O.M. ARQUA TUA

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	INDIRIZZO	N. C.V.	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0001	PARLAVIA TO						
0002	PARLAVIA TO						
0003	PARLAVIA TO						
0004	PARLAVIA TO						
0005	PARLAVIA TO						
0006	PARLAVIA TO						
0007	PARLAVIA TO						
0008	PARLAVIA TO						

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Squadra N.

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

GIAMFRANCESCO IARSENIA
MAURIZIO D'ALETTA

Firme componenti squadra di ispezione

G. Iarsonia
M. D'Alotta

Data

02/12/16



(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(ADES 07/2013)

ID SCHEDA: 40532

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	MAREMMA		IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO	Data: 12/12/13	
Comune:	PIACENZA		Squadra: 15021	Scheda n. 10121	
Frazione/Locality:	MAREMMA		IDENTIFICATIVO EDIFICIO	Istat Prov. 10121	
(denominazione statale)			Istat Comune: 10121		
1 VIA			N° aggregato: 000000	Istat Prov. 10121	
2 CORSO			N° carta: 10121	Istat Comune: 10121	
3 VICOLO			Cod. di Località Istat	Tipo carta	
4 PIAZZA			Sor. di censimento Istat	N° carta	
5 ALTRO			Dati catastali	Foglio 10121	
			Particelle	10121	
			Posizione edificio	Isolato Interno D'angolo	
			Denominazione edificio o proprietario	10121	
			Coordinate	piano UTM geografiche altro	
			Fuso	Nord/Lat Est/Long	
			Datum	ED50 WGS84	
			(32-33-34)		
			Denominazione edificio o proprietario	10121	
			Coordinate	piano UTM geografiche altro	
			Fuso	Nord/Lat Est/Long	
			Datum	ED50 WGS84	
			(32-33-34)		

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - espansione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso
1 0 9	1 0 < 2,50	1 0 < 50	1 0 < 1919	A Abitativo	10121
2 0 10	2 0 2,50 ÷ 3,49	2 0 50 ÷ 69	2 0 19 ÷ 45	B Produttivo	10121
3 0 11	3 0 3,50 ÷ 5,00	3 0 70 ÷ 99	3 0 46 ÷ 61	C Commercio	10121
4 0 12	4 0 > 5,00	4 0 100 ÷ 129	4 0 62 ÷ 71	D Uffici	10121
5 0 > 12		5 0 130 ÷ 169	5 0 72 ÷ 75	E Serv. Pubb.	10121
6 0		6 0 170 ÷ 229	6 0 76 ÷ 81	F Deposito	10121
7 0		7 0 230 ÷ 299	7 0 82 ÷ 86	G Stalegico	10121
8 0		8 0 300 ÷ 399	8 0 87 ÷ 91	H Lussu. ricett.	10121
			9 0 92 ÷ 95		
			10 0 96 ÷ 101		
			11 0 102 ÷ 108		
			12 0 109 ÷ 111		
			13 > 2011		
			Proprietà		
			A Pubblica		
			B Privata		
			C %		
			D %		
			E %		
			F %		
			G %		
			H %		
			I %		
			J %		
			K %		
			L %		
			M %		
			N %		
			O %		
			P %		
			Q %		
			R %		
			S %		
			T %		
			U %		
			V %		
			W %		
			X %		
			Y %		
			Z %		

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente delimitate annuendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di indicare in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione. IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartella generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Prevedere sempre: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione corrente e nominare: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es: Condominio Verde, Rossi Mario). Conoscere: Specificare se l'edificio è di coordinate piano (N/E (UTM, metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazione, incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Compilare i numeri 1 e 2 mediamente interati per più di metà della loro altezza. Autizza non in nome, indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Specificare se in nome: va indicato l'intervento che compie la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 anni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Una (eventuale) indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'altra: indicare l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzo in calive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: struttura orizzontale e verticale; prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e soia rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità dei materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente deliati; se anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Strutture miste (muratura-legno) o ininteri vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura" sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture inelastiche) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati H2: muratura armata o con rinforzi armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture inelastiche le temperature sono irregolari quando presentano disseminie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-sola)

Strutture verticali		Strutture orizzontali	
Alessitura irregolare e di cattiva qualità (mancano non quadrato, crolli...)		Alessitura regolare e di buona qualità (mancano non quadrato, crolli...)	
Non identificabile		Non identificabile	
Strutture verticali		Strutture orizzontali	
1 Non identificate		1 Non identificate	
2 Vette senza catene		2 Vette senza catene	
3 Vette con catene		3 Vette con catene	
4 Travi con soletta d'armatura (travi in legno con doghe lisce, travi a pannello...)		4 Travi con soletta d'armatura (travi in legno con doghe lisce, travi a pannello...)	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doghe lisce, travi a pannello...)		5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doghe lisce, travi a pannello...)	
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegati a colonne e a...)		6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegati a colonne e a...)	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello-estensione											
	Danno "D4 - D5 Gravissimo				Danno "D2 - D3 Medio Grave				Danno "D1 Leggero			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1 Strutture verticali												
2 Solai												
3 Scale												
4 Coperture												
5 Tamponature - Tramezzi												
6 Danno pressante												

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Providimenti di P.I. eseguiti			
	A	B	C	D	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Diadema di accesso
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie...								
3 Caduta cornicioni, parapetti...								
4 Caduta altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Barriere
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti								
2 Collasso di reti di distribuzione								
3 Crolli da versanti incontenibili								

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfoloia del sito				Disastri alle fondazioni			
1 Orresta	2 Ordo forte	3 Ordo medio	4 Ordo debole	5 Assenti	6 Assenti	7 Assenti	8 Assenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso		C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere e con approfondimenti (3)
Basso con provvedimenti		E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportate in questa scheda, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPT).

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

proprie in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

(4) Esito E nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	4 Non eseguito per:	A O Sovralzo rifiutato (SS)	B O Rilevato (RU)	C O Demolito (DM)
				D O Proprietario non trovato (NT) <td></td> <td></td> <td></td>			

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
2	Messa in opera di cerchiature o tiranti
3	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
4	Riparazione copertura
5	Rinforzo di scale
6	Rimozione di inibitori, rivestimenti, controsoffitti...
7	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N persone evacuate
-----------------------------	---------------------------	--------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

SEGNALI

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRUTTURALE SI RIFERISCE ALTA IN QUANTO L'ESTENSIONE DELLA CATASTRALE DELLA QUADRO PESSIMISTICO RILEVATO EVIDENZIA UNA SIGNIFICATIVA ALTERAZIONE DELLA CAPACITA' DELLA STRUTTURA DI RESISTERE AD ULTERIORI SOLICITAZIONI INADEQUATE A QUELLA INIZIAMENTE SUBITA

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ALAN FRANCO ALGAM
ALBERTO BALESTRA

Firme

ALAN FRANCO ALGAM
ALBERTO BALESTRA